

**C.I.F. – CENTRO ITALIANO
FEMMINILE –
Piazza Duomo, 3 -Parma-
Tel./Fax: 0521/230308**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
E
PROGETTO EDUCATIVO**

**SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI
Borgo Pipa, 7 -Parma-
Tel.: 0521/286055**

1 PROGETTO EDUCATIVO (Sezioni Materne)

1.1. PRINCIPI FONDAMENTALI

Le finalità generali della Scuola dell'Infanzia San Giovanni hanno come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana. I principi pedagogici di riferimento sono tratti dal D. M. del 3-6-91 (Orientamenti Scuola Materna). In questo contesto si pongono le linee del Progetto Educativo che, nell'ispirazione cattolica propria della Scuola, trovano il loro compimento: **UGUAGLIANZA, IMPARZIALITA', CONTINUITA', ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, PARTECIPAZIONE, COLLABORAZIONE.**

1.2. TRASPARENZA

La scuola “rende trasparente” il proprio progetto educativo attraverso:

- Strumenti specifici (quaderno del bambino, prodotti didattici organizzati, cartelloni con fotografie);
- Iniziative di formazione ed informazione per le famiglie (colloqui, Assemblee, incontri, feste scolastiche).

1.3. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le maestre si rapportano didatticamente con i bambini di tutte le sezioni favorendo l'interazione dei bambini stessi con una pluralità di atteggiamenti educativi che, all'interno di un'unica linea di progettualità didattica, si differenziano secondo i diversi contributi e apporti forniti dalle maestre. Il programma didattico osserva obiettivi specifici per le diverse età dei bambini, pur appartenenti alla medesima sezione; si prevede, quindi, di lavorare a piccoli gruppi che uniscano i bambini con le medesime esigenze e per i quali si ritiene opportuno porre sempre obiettivi individualizzati. Questo metodo di lavoro, definito “**a classi aperte**”, permette non solo ai bambini più piccoli di essere seguiti in modo adeguato e produttivo, ma anche a tutti gli alunni, che possono rapportarsi in uguale modo con le maestre e vivere in maniera armoniosa e felice l'ambiente scolastico.

1.4. OBIETTIVI

La nostra scuola prevede diverse forme di coinvolgimento dei genitori: il colloquio individuale per affrontare problemi relativi ai singoli alunni; l'assemblea di tutti i genitori della scuola per approfondire, con l'eventuale consulenza di esperti, tematiche connesse ai bisogni dell'infanzia; il coinvolgimento operativo in alcune attività programmate insieme con i docenti.

S'intende inoltre garantire al bambino il diritto alla qualità delle relazioni per il loro valore come radici della sicurezza, dello sviluppo, della conoscenza e del senso che si vuole dare alla propria esperienza.

Nella nostra scuola il bambino, quindi, è soggetto attivo, protagonista del suo sviluppo. La scuola concorre a promuovere la formazione integrale della personalità del bambino e persegue l'acquisizione di capacità e competenze comunicative, espressive, cognitive, affettive, sociali e morali. La nostra scuola propone a tutti i bambini il raggiungimento delle seguenti finalità:

- **Maturazione dell'identità:** un processo aperto e dinamico che continua a costruirsi lungo il corso della vita nella quale la disponibilità al confronto e al dialogo porta alla conquista di una positiva immagine di sé.
- **Conquista dell'autonomia:** attraverso la capacità di organizzare i propri comportamenti e le proprie scelte autonomamente rispettando le regole di vita comune.
- **Conquista delle competenze:** nella quale l'insieme delle abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive permettono al bambino di affrontare situazioni e stimoli nuovi.

Le maestre si propongono di:

a) Favorire l'inserimento dei bambini nuovi attraverso:

1. Colloqui preliminari con i genitori;
2. Consegna di questionari, per la raccolta di dati utili per una maggiore conoscenza del contesto socioculturale di appartenenza del bambino.

b) Accogliere quotidianamente il bambino all'ingresso della scuola con la presenza di una maestra pronta ad ascoltarlo, a convincerlo, a stimolarlo, a coccolarlo in modo che il distacco dalla famiglia e l'entrata a scuola diventino un momento educativo e positivo.

c) Approfondire le tappe di sviluppo del bambino attraverso i campi d'esperienza ed un'attenta osservazione supportata da adeguate schede d'osservazione messe a punto con la psicopedagoga.

d) Intrecciare gioco libero e lavoro in tutte le esperienze, offrendo ad ogni

bambino la possibilità di sviluppare la propria autonomia, nel rispetto delle regole di vita comune.

1.5 PROGETTO EDUCATIVO (Sezione Piccolissimi-Nido)

1.6 INSERIMENTO

I bambini sono inseriti gradualmente, concordando date e modalità con i genitori, a partire dal mese di settembre fino alla fine del mese di ottobre.

1.7 OBIETTIVI SPECIFICI

- VIVERE SERENAMENTE IL MOMENTO DEL DISTACCO DAI GENITORI:

Valutando le ansie, i pensieri, le emozioni del bambino e predisponendo un ambiente pieno di stimoli percettivi, le insegnanti lo aiuteranno a superare l'ansia del distacco, proponendosi come figure di riferimento.

- **CONOSCERE LO SPAZIO SCUOLA:** esploreremo e conosceremo gli spazi della scuola e del giardino, in modo da favorire un progressivo adattamento alla realtà scolastica.

- **INTERIORIZZARE LE PRIME REGOLE:** stimoleremo i bambini a partecipare e a cooperare ad attività e a giochi di gruppo, aiutandoli a condividere giochi, aspettare il proprio turno, giocare in modo non aggressivo.

- **CONQUISTARE PROGRESSIVAMENTE L'AUTONOMIA:** cercheremo di promuovere lo sviluppo di un'identità autonoma, favorendo la comunicazione con l'adulto, per manifestare i propri bisogni e sviluppando le varie abilità motorie e pratiche relative all'assunzione del cibo.

1.8. LE ATTIVITA'

Elemento centrale di ogni attività sarà il gioco in quanto risorsa di apprendimento e relazione, mezzo che permette ai bambini di conoscere la realtà, trasformarla, manipolarla, intervenendo su di essa.

Il gioco è occasione di socializzazione e apprendimento, che risponde ai bisogni

di comunicare con linguaggi verbali e non, esplorare e fantasticare. I giochi che proporremo saranno i seguenti:

- **DI MOVIMENTO**: consistenti nell'esercizio di un'attività fisica, per il piacere e la voglia di muoversi, permettendo a noi maestre di sollecitare i bambini a maturare le abilità fisiche e motorie.

- **DI MANIPOLAZIONE**: riguardanti in giochi nei quali i materiali utilizzati (farina, pasta, pongo, plastilina, colori) permettono ai bambini di provare, sperimentare, esplorare, migliorare motricità fine della mano.

- **CON REGOLE**: relativi a giochi di gruppo, ai quali occorrono regole per interpretare dati e simboli di comunicazione, sviluppando la socializzazione e la relazione tra i bambini

- **SIMBOLICO**: inerenti giochi in cui la fantasia trasforma l'ambiente, gli oggetti, le persone, che assumono un aspetto diverso dalla realtà. Nei bambini si sviluppano le capacità di rappresentare, comunicare, inventare, verbalizzare.

2.CONTINUITA'

Le sezioni "Piccolissimi", medi e grandi hanno rapporti di stretta collaborazione, allo scopo di creare unitarietà e continuità nell'esperienza educativa, capace di assicurare un armonico sviluppo del bambino.

Tali rapporti si realizzano attraverso il confronto tra i coordinamenti delle diverse strutture e la progettazione di momenti comuni di aggiornamento e di confronto tra il personale, nonché attraverso iniziative comuni di gestione ludica e sociale.

La scuola si impegna inoltre a realizzare progetti di continuità con:

- Le famiglie nelle forme di partecipazione previste dai Decreti Delegati;
- Il territorio di appartenenza in tutte le sue espressioni sociali e culturali
- Le altre Scuole che aderiscono alla FISM Provinciale per la formazione;
- Le istituzioni educative statali e comunali del territorio, sia quelle che precedono la scuola materna che quelle che la seguono.

3. FORMAZIONE PROFESSIONALE PERMANENTE

La scuola si propone di aderire a tutte le opportunità formative offerte dal territorio, al fine di garantire la qualità del progetto culturale per i nostri alunni. Il personale insegnante è impegnato quindi in un processo di formazione continuo. I criteri attraverso i quali si definiscono nel tempo i singoli percorsi di formazione sono:

- Il confronto tra colleghi e con altre realtà scolastiche;
- L'aggiornamento professionale;
- La ricerca di riscontri positivi tra la proposta educativa e i bisogni/ aspettative della comunità;
- L'attenzione a situazioni problematiche che possono subentrare all'interno della vita scolastica.

4. PROGETTI SPECIFICI

4.1. PROGETTO di prima familiarizzazione alla lingua inglese

La scuola, come ha già fatto da diversi anni, proseguirà nella realizzazione di attività annuali comprensive di laboratori aperti a piccoli gruppi omogenei per età e per competenze.

L'attività sarà soprattutto rivolta alla familiarizzazione di parole legate al vissuto dei bambini ed alla memorizzazione di canti, poesie e giochi.

4.2. PROGETTO “Computer”

In aggiunta alle altre tecniche espressive già proposte dalla scuola, si offrirà ai bambini di 5 e 6 anni l'opportunità di fare esperienza diretta con uno degli strumenti tecnologico-multimediali più diffusi: il **computer**. Coerentemente con la programmazione educativo-didattica si svolgeranno attività a piccoli gruppi utilizzando un PC dotato di software educativi. Ciò permetterà ai bambini di rapportarsi con uno strumento destinato ormai ad un futuro utilizzo nei cicli scolastici successivi e di sperimentare altre nuove forme di espressione.

4.3. PROGETTO “Incontro con la diversità”

Poiché il territorio, al quale appartiene la scuola, è situato in un contesto ambientale con presenza di famiglie di varia nazionalità, la scuola prende in considerazione attività tese a migliorare il rapporto tra soggetti appartenenti a culture diverse. Il concetto di diversità sarà inoltre tenuto presente rispetto al genere (bambini e bambine) e a modelli culturali differenti.

Vari bambini presentano situazioni di disagio ed handicap; la scuola fornirà loro adeguato sostegno avvalendosi sia dell'aiuto della psicopedagoga che del Servizio Sanitario Locale senza trascurare tutti gli altri mezzi a sua disposizione (abbattimento delle barriere architettoniche, progettazioni personalizzate, materiali didattici specifici ecc.).

4.4. PROGETTO “L'ospedale lo conosco anch'io”

Questo progetto è già stato sperimentato in altre Scuole dell'Infanzia comunali grazie al Reparto di Pediatria dell'Ospedale Maggiore di Parma.

Attraverso questo percorso didattico avvicineremo i bambini al mondo dell'ospedale e dei dottori che diventeranno nostri amici pronti a guarirci ogni volta che sarà necessario.

L'obiettivo più importante sarà quello di fargli superare la paura nei confronti dell'ospedale.

4.5. PROGETTO “Sport a scuola”

Attraverso un contributo annuale chiesto ai genitori la scuola usufruisce della competenza degli istruttori specializzati in attività motorie. Un ampio locale della scuola diventa quindi una piccola palestra. Un educatore è presente a scuola tre mattine la settimana ed organizza lezioni motorie per ogni sezione, compresa quella primavera.

5. STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola Materna privata “San Giovanni” è nata nel 1972, dopo la chiusura di una scuola in Borgo del Naviglio e a seguito delle molte richieste delle famiglie del Centro. Il servizio è iniziato nell’anno scolastico 1972/73, con due sezioni.

Voluta e gestita dal C.I.F. (Centro Italiano Femminile), Ente d’ispirazione cattolica, la scuola ha vissuto dapprima momenti relativamente tranquilli ai quali ne seguirono altri che preoccuparono non poco l’amministrazione per il forte deficit di bilancio.

L’accoglienza gratuita di parecchi bambini, la disponibilità ad aiutare chiunque si trovasse in difficoltà con rette basse e gli scarsi contributi di Enti e Privati, determinarono nel 1989 una situazione grave con rischio di chiusura.

Grazie al movimento dei genitori, alla forte volontà e al coraggio di tutti, e al contributo del Vescovo, la scuola superò questo difficile momento.

6. SEDE E STRUTTURA DELLA SCUOLA

La scuola ha sede in locali debitamente ristrutturati, offerti in comodato dai Rev. Padri Benedettini.

Attualmente ha 90 iscritti ed è strutturata nel seguente modo:

- Tre sezioni miste per età (3/6 anni)
- Una sezione omogenea per età (2 anni).

La scuola è costituita da:

- Un bagno grande, un antibagno grande con lavandini;
- Un bagno per adulti con antibagno;
- Due bagni con lavandini ed un bagno piccolo;
- Una cucina attrezzata e autorizzata;
- Un salone per le attività motorie e ludiche;
- Quattro aule;
- Una piccola area cortilizia;
- Un grande spazio verde nell’orto dei Padri Benedettini.

I locali della scuola sono assicurati, adeguati per l’accoglienza dei bambini e a norma di sicurezza. Si prevede inoltre la creazione di una nuova sezione.

Due volte all'anno si svolgono le prove di emergenza con la supervisione di un dipendente della Ditta Ge.ma. In bacheca sono appesi i Diagrammi di Emergenza con specificate le mansioni assegnate alle maestre responsabili di emergenza e pronto soccorso.

7. PERSONALE IN SERVIZIO

- Una responsabile della scuola;
- Sette/otto insegnanti, di cui una avente il ruolo di coordinatrice;
- Una cuoca;
- Due ausiliarie.

8. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

ORARI

La scuola osserva i seguenti orari:

Entrata: dalle ore 8,00 alle 9,30;

Uscita mezzogiorno: dalle 12,45 alle 13,00;

Uscita pomeriggio: dalle 15,40 alle 16,00.

Per motivi di sicurezza, negli altri orari, la porta d'ingresso resterà chiusa.

Al sabato la scuola materna rimane chiusa.

COLLOQUI

Per un corretto funzionamento della Struttura Scolastica, i Genitori sono pregati di fermarsi nell'ingresso solo il tempo necessario per accompagnare o ritirare il bambino. Sarà comunicato l'orario settimanale nel quale ogni insegnante sarà a disposizione per i colloqui con i Genitori.

ABBIGLIAMENTO

Ogni bambino dovrà:

- Indossare il grembiulino e indumenti comodi (evitare salopette, cinture, bretelle, body, ecc.);
- Avere un sacchetto con dentro un cambio completo (calze, mutande,

canottiera, maglietta, pantaloni) e per i più piccoli anche i pannolini;

□ Avere negli appositi attaccapanni la salvietta ed il tovagliolo con elastico contrassegnati, da cambiare ogni lunedì.

□

RETTE E REGOLAMENTO

La quota d'iscrizione per l'intero anno è di € 150,00.

La retta mensile dovrà essere pagata entro il 10 di ogni mese presso la scuola. Eventuali ritardi dovranno essere regolati direttamente in ufficio (CIF Piazza Duomo, 3).

La quota prevista per la retta è di € 250,00 mensili per i bambini di età inferiore ai tre anni e di € 150,00 per tutti gli altri.

La retta dovrà essere pagata dal mese di settembre al mese di giugno compreso anche in caso di assenza prolungata.

BUONI PASTO

I buoni pasto saranno pagati ogni fine mese e nei primi dieci giorni del mese successivo assieme alla retta. Il costo di un buono pasto è di € 6,00.

La mensa è interna e si osservano menù differenziati per bambini con problemi.

Il menù è esposto giornalmente ma è fornito anche anticipatamente, di mese in mese, ai genitori che lo richiedono.

ASSENZE

In caso di assenza superiore ai sei giorni (compresi il sabato e la domenica) o in caso di malattie contagiose (congiuntivite, dissenteria, malattie infettive) si dovrà portare il certificato medico.

Se il bambino viene allontanato dalla scuola per problemi di salute può rientrare solo presentando il certificato medico.

Se il bambino frequenta il nido, e compie 3 anni nel corso dello stesso anno scolastico, la famiglia è chiamata a continuare il versamento della quota di 250,00€.

Per essere iscritti nelle sezioni della scuola materna i bambini debbono compiere i tre anni entro il 31 Dicembre. I bambini del nido che compiono i tre anni nel corso dell'anno scolastico completano la frequenza del nido.

PERMESSI ISOLA PEDONALE

I Genitori che avranno bisogno del permesso per l'isola pedonale sono pregati di rivolgersi alla Responsabile, che sarà indicata successivamente, per fornire i seguenti dati: fotocopia libretto di circolazione, l'arco temporale più comodo (30 minuti) per accompagnare e ritirare il bambino.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

E' prevista la presenza di un "Comitato della scuola" costituito da membri che rappresentino le famiglie, il personale docente e l'ente di gestione. Tale comitato ha il compito di collaborare attivamente al progetto educativo della scuola, perché sia garantita la qualità delle attività educative e il rispetto delle esigenze formativo/culturali dei bambini.

DELIBERA DI APPROVAZIONE

Il Collegio Docenti e l'Ente di Gestione C.I.F. approvano il "Piano dell'Offerta Formativa" in oggetto in data 1° Settembre 2008.

Si dichiara altresì che Tale Piano è valido fino al 30 Giugno 2010.

